

REGIONI IN PRIMA LINEA

AUTO, UN'ALLEANZA EUROPEA CONTRO LO STOP

Il Piemonte a Lipsia insieme ad altre quattro regioni per rappresentare l'Italia nell'«Automotive Regions Alliance», la riunione dei 29 territori europei contrari alla decisione UE. Obiettivo: «Evitare il crollo dei sistemi economici»

SERVIRÀ VALPOLCEVERA E VALLESCRIVIA

Bolzaneto, posata la prima pietra per la Casa di Comunità di Asl3



Servizio a pagina 6

FALSE RECENSIONI

I ristoranti liguri battono Google

Pistacchi a pagina 6

IL PROGETTO

Patto genitori-figli per uso smartphone

Bottino a pagina 7

I SINDACATI ANNUNCIANO LE NOVITÀ DOPO L'INCONTRO DI IERI

Ansaldo: l'ad Marino si dimetterà se non ci sarà ricapitalizzazione

■ «Se entro il 31 dicembre non avverrà la ricapitalizzazione, l'ad di Ansaldo Energia Giuseppe Marino, il primo gennaio del 2023 si dimetterà». Lo annunciano i sindacati e la notizia è confermata dall'azienda. La frase è stata pronunciata durante un incontro avvenuto dopo la proclamazione improvvisa dello sciopero di ieri mattina. «Auspichiamo che venga rispettata questa scadenza fondamentale per il futuro dell'azienda». Marino ha annunciato l'arrivo di 4 milioni come anticipo per quattro macchine per l'Azerbaigian e ha sottolineato che entro il mese ne arriveranno 26 per lavori pregressi. Intanto la Fim Cisl Liguria aggiunge che «Marino ha garantito che la ricapitalizzazione sarà fatta entro il 31 dicembre di quest'anno». «L'azienda ci ha subito convocato dopo la decisione di fare sciopero e l'amministratore delegato Marino ha garantito che la ricapitalizzazione sarà fatta entro il 31 dicembre di quest'anno: è stato chiaro in questo senso e auspichiamo che venga rispettata questa scadenza che è fondamentale per il futuro dell'azienda. Ma serve anche l'incontro col Go-

verno che deve dare garanzie legando Ansaldo Energia a quello che sarà il piano energetico nazionale che ancora non conosciamo perché bisogna garantire la sostenibilità dell'azienda con un piano industriale concreto per il rilancio di Ansaldo Energia», spiegano il segretario generale Fim Cisl Liguria Christian Venzano e il responsabile Rsu Ansaldo Energia della Fim Cisl Andrea Capogreco. Non solo. «Marino ha parlato di quattro commesse che potrebbero arrivare dall'Azerbaigian, che saranno possibili come lavorazioni per metà 2023 riducendo lo scarico di lavoro. Inoltre l'azienda ha comunicato che sono arrivate delle liquidità economiche a fronte di incassi di commesse in corso pari a 26 milioni di euro che aiutano nel breve periodo a saldare i debiti con i fornitori. In tutti i casi sono solo risorse che risolvono parte dei problemi nel breve periodo, ma non nel lungo periodo. Infine l'ad ha comunicato che ha preso contatti con il ministero della transizione ecologica per parlare dello sblocco delle commesse sulle centrali a carbone da convertire a gas».

LUNEDÌ PROSSIMO

Lo scrittore De Cataldo al Ducale

Prosegue lunedì 21 novembre a Palazzo Ducale il ciclo di incontri «Universi criminali». L'autore di *Romanzo criminale*, Giancarlo De Cataldo, sarà a Palazzo Ducale alle 18, nella Sala del Maggior Consiglio, per parlare di «Omicidi a Roma». A fine Ottocento Roma era fra le cinque città più pericolose d'Italia. Nel Novecento è stata teatro di grandi delitti politici - da Matteotti a Moro fino all'omicidio di Pecorelli nel 1979 -, assassinii dai risvolti torbidi (Montesi, Ghiani-Fienaroli), terrorismo rosso e nero, misteri ancora non spiegati (Emanuela Orlandi; via Poma), e poi la Banda della Magliana, le contiguità fra l'economia legale e le formazioni mafiose. De Cataldo è magistrato e scrittore. L'appuntamento fa parte della rassegna *Universi Criminali*, curata da Ernesto Franco in collaborazione con Einaudi Editore.

■ Una vera e propria alleanza delle regioni che, in più parti d'Europa, hanno fatto del settore automotive la propria eccellenza a cui non vogliono rinunciare - viste anche le inevitabili conseguenze in materia di posti di lavoro - a causa della decisione UE di imporre lo stop alla vendita di motori termici nel 2035. È questa la Automotive Regions Alliance, riunita nei giorni scorsi a Lipsia, in Germania, dove era

presente anche il Piemonte rappresentato dall'assessore Andrea Tronzano. L'obiettivo dell'alleanza è quello di «accompagnare la transizione del settore automobilistico evitando il crollo dei sistemi economici e dell'occupazione delle regioni maggiormente coinvolte nella filiera produttiva dei motori endotermici».

Ardini a pagina 2

I DATI DELLA REGIONE PIEMONTE

Turismo, la ripresa supera il 2019 Settore ottimista per l'inverno



■ Con l'Eurovision come volano, il turismo nel 2022 in Piemonte non solo è ripartito, ma è anche riuscito a tornare ai numeri del 2019 pre Covid e addirittura a superarli. Nonostante la crisi economica legata a inflazione e rincari, infatti, il settore continua a crescere e vede in modo ottimistico anche l'inverno. «Dopo un anno e mezzo di malattia siamo tornati sui mercati esteri» spiega il presidente di Visit-Piemonte Beppe Carlevaris.

Servizio a pagina 3

A CASA DEL 21ENNE TROVATA ANCHE DELLA DROGA

A spasso per corso Orbassano armato di ascia: arrestato

■ È un 21enne italiano il soggetto arrestato dalla Polizia di Torino nei giorni scorsi dopo la segnalazione di una persona che aveva riferito di essere stata minacciata con un'ascia in corso Orbassano. Gli agenti hanno sorpreso il ragazzo in via Gorizia, dove alla vista dei poliziotti il soggetto ha nascosto l'ascia sotto una macchina parcheggiata. Fermato, il 21enne avrebbe mostrato fin da subito un atteggiamento poco collaborativo, rifiutando di fornire le proprie generalità ed arrivando a scacciare un poliziotto. Da via Gorizia il controllo degli agenti si è spostato a casa del giovane, dove nella stanza da letto del ragazzo i poliziotti hanno rinvenuto oltre 150 grammi di cannabis ed un bilancino di precisione. Il giovane è stato quindi arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Nei suoi confronti, inoltre, è scattata anche la denuncia per il rifiuto di fornire le proprie generalità, minaccia e violazione delle norme in materia di armi.

CONTROLLI IN VIA AOSTA

Macelleria da incubo, denunciato 56enne

■ Tranci di carne non coperti, esposti alla polvere e agli agenti esterni, in parte adagiati all'interno di congelatori senza involucri di protezione, a diretto contatto con il ghiaccio; alimenti riposti sul banco di vendita privi di etichettatura e posizionati in contenitori non idonei. Sul pavimento del locale e nelle celle frigo, la presenza di macchie di sangue animale. E' quanto accertato nei giorni scorsi all'interno di una macelleria in via Aosta dagli agenti della Polizia Locale durante un controllo ispettivo mirato alla tutela del consumatore. Il titolare del locale, un uomo di 56 anni, è stato sanzionato e denunciato all'Autorità Giudiziaria per vendita di alimenti in cattivo stato di conservazione. In totale, sono stati posti sotto sequestro 103 chilogrammi di carne mal conservata.

TORINO

Carcere, poliziotti presi a mattonate

Servizio a pagina 2

CUNEO

Dopo un anno di stop torna la Fausto Coppi

Formento a pagina 5



Salvatore Ardini

■ Una vera e propria alleanza delle regioni che, in più parti d'Europa, hanno fatto del settore automotive la propria eccellenza a cui non vogliono rinunciare - viste anche le inevitabili conseguenze in materia di posti di lavoro - a causa della decisione UE di imporre lo stop alla vendita di motori termici nel 2035. È questa la Automotive Regions Alliance, riunita nei giorni scorsi a Lipsia, in Germania, dove era presente anche il Piemonte rappresentato dall'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano.

L'obiettivo dell'alleanza, come spiegato dalla nota congiunta rilasciata dalle regioni italiane che hanno presenziato all'incontro, è quello di «accompagnare la transizione del settore automobilistico evitando il crollo dei sistemi economici e dell'occupazione delle regioni maggiormente coinvolte nella filiera produttiva dei motori endotermici». Il fronte di chi non si arrende ai diktat europei, che spesso sembrano maggior-

REGIONI IN PRIMA LINEA

Auto, un'alleanza europea contro lo stop nel 2035

Anche l'assessore alle attività produttive Tronzano a Lipsia insieme a 29 regioni europee dell'automotive



mente basati su una visione ideologica che concreta delle cose, è d'altronde molto ampio: oltre al Piemonte, dall'Italia le regioni rappresentate sono Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia, Molise, Toscana, Umbria e Veneto. Coinvolti nei lavori svolti in Germania anche i rappresentanti di Anfia-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Energia, Eni, Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano e Assogasmetano.

A Lipsia erano presenti

poi le regioni europee di Sassonia, Baden-Württemberg, Baviera, Sassonia-Anhalt e Saarland (Germania); Valencia, Navarra, Andalusia e Castiglia e León (Spagna); Trnava e Kosice (Slovacchia); Grand Est, Borgogna-Francia-Coté (Francia). «Un giorno importante culminato nella costituzione dell'Alleanza di Lipsia alla presenza del Commissario Europeo Nicolas Schmit che ha ribadito l'importanza della salvaguardia e del rafforzamento del settore automobilistico anche per salvaguardare centinaia di migliaia di posti di lavoro» continuano i rappresentanti italiani da Lipsia, che «hanno convenuto con i colleghi europei sull'importanza della riqualificazione della forza lavoro e della ricerca ed innovazione anche attraverso soluzioni basate sul concetto di neutralità tecnologica, quali: i combustibili biologici e a basso contenuto carbonico, i combustibili sintetici ed i motori endotermici ad idrogeno; importanti alternative nell'ottica della tutela della produzione di motori a combustione interna».

La richiesta principale, insomma, è quella di interventi concreti: «L'Alleanza di Lipsia - prosegue la nota - chiede proprio l'istituzione di un meccanismo europeo a sostegno di una transizione giusta ed equa delle regioni in cui risiede la maggior parte delle produzioni industriali del settore automotive. Sull'altare della transizione non si possono sacrificare competenze e capacità e soprattutto una leadership conquistata in cento anni di ricerca, innovazione e scelte imprenditoriali. Si dovrà cercare di mantenere questa leadership guidando il cambiamento e non facendosi indicare la strada tecnologica da sistemi industriali di altri continenti». La posizione delle Regioni italiane sarà ora condivisa con il Governo per poi diventare oggetto di prestazione al Parlamento Europeo e alla Commissione Europea direttamente a Bruxelles nelle prossime settimane.

Medio Novarese Ambiente S.P.A. - Bando di gara CIG 9475000958-Procedura aperta per affidamento fornitura automezzi raccolta differenziata rifiuti, ritiro degli usati, servizi di manutenzione programmata autotelai e assistenza post-vendita attrezzature. Importo: €336.000,00. Criterio: OEPV. Scadenza: 25/11/22 h.12.00. Apertura: 25/11/22 h.15.15. Info: <http://www.medionovareseambiente.com/index1.html>
Il RUP Giampiero PADOVAN

COMUNE DI PIANEZZA
BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi assicurativi per il Comune di Pianezza per il periodo 31.12.2022 - 31.12.2026. Valore della concessione: € 434.000,00, suddiviso in 7 lotti. Lotto 1 CIG 9456296E4F € 140.000,00; Lotto 2 CIG 9456301273 € 192.000,00; Lotto 3 CIG 94563109DE € 24.000,00; Lotto 4 CIG 9456315DFD € 31.200,00; Lotto 5 CIG 9456326713 € 8.000,00; Lotto 6 CIG 9456337029 4.800,00; Lotto 7 CIG 9456351BB3 € 34.000,00. Scadenza presentazione offerte: ore 12:30 del 12/12/2022. Gara telematica su piattaforma SINTEL. Apertura: 12/12/2022 ore 10.00. Sul sito www.comune.pianezza.to.it sono scaricabili: il bando e disciplinare di gara, contenenti caratteristiche del servizio, requisiti e modalità di partecipazione, nonché i relativi allegati.
Il R.U.P. - LUCA FAVARATO

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA
GARA N. 8766182
Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - S.C.I. Acquisti Beni e Servizi, Corso C. Brunet, 19/A, 12100 Cuneo, telefono: 0171-643234, fax: 0171-643223, posta elettronica: bandiegare@ospedale.cuneo.it, sito Internet: www.ospedale.cuneo.it. OGGETTO DELL'APPALTO: fornitura, suddivisa in lotti, di apparecchiature per aforasi produttiva e relativo materiale di consumo occorrente per mesi 36 alla S.C.I. Immunematologia e Medicina Trasfusionale - Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e ASL CN1 - Importo complessivo a base di gara Euro 720.000,00 IVA esclusa - Procedura di gara: aperta. PUBBLICAZIONE G.U.U.E. - 2022/S 214-613613 del 7/11/22. Termine ricezione offerte: ore 15.00 del 14/12/2022.
IL DIRETTORE FF DOTT. CLAUDIO CALVANO

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 23-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SITUAZIONE INSOSTENIBILE

Carcere, poliziotti presi a mattonate

La denuncia dei sindacati: «I detenuti sono padroni del territorio»

■ La situazione nel carcere di Torino è fuori controllo: nell'ultimo anno si sono registrati 35 aggressioni di detenuti, con 61 agenti feriti. «Negli ultimi quaranta anni - hanno denunciato all'unisono le organizzazioni sindacali - non abbiamo mai visto una situazione del genere: da tempo siamo massacrati dai detenuti. Non ci sono più regole: i carcerati si sono appropriati del territorio». Pochi giorni fa a un poliziotto sono stati dati 15 punti di sutura ad una mano e 40 in testa perché è stato colpito con un mattone staccato dal muro divisorio di un bagno. Durante un'altra aggressione un collega ha perso una falange di un dito e forse non potrà più usare la pistola d'ordinanza.

Cronache di un carcere dove «le condizioni igienico sanitarie fanno paura: ci sono topi, scarafaggi» aggiungono i sindacati. Se lunedì il Consiglio Comunale ha fatto un minuto di silenzio per ricordare i detenuti suicidi nel penitenziario, oggi non era presente nessuno assessore



re perché impegnati nella giunta. «Noi più volte - hanno aggiunto - abbiamo chiesto di parlare con il sindaco di Torino: bisogna fare qualcosa per queste mattanze che ci riguarda». «Il carcere - ha proseguito - non è una discarica sociale, ma fa parte della città. Da anni, senza successo, chiediamo una navetta da corso Marche per noi ed i detenuti».

Il problema più grande è sicuramente rappresentato dai detenuti psichiatri

ci. Il reparto dedicato a loro, il Sestante, è stato chiuso. «Abbiamo avuto - ha chiarito un sindacalista - molti 112. I detenuti psichiatrici vengono al Lorusso e Cutugno: mi sono fatto 8 giorni di ospedale per un pugno in faccia. È un dramma quotidiano per noi e loro». Denunce raccolte dai consiglieri presenti, a partire dalla capogruppo di Torino Domani Tiziana Ciampolini che ha detto: «Io so bene cosa vuol dire, perché ho lavorato in carcere e mi viene da piangere. Noi siamo qui oggi perché c'è stato un suicidio: sono convinta che per migliorare le condizioni dei detenuti bisogna migliorare quella degli agenti». «È evidente - ha aggiunto - che bisogna ripensare completamente la custodia, se la morte appare come l'unica soluzione». Il consigliere delle Lega Giuseppe Catizone, sottolineando come gli agenti di Polizia Penitenziaria siano «un punto di riferimento dello Stato. Da una parte ci siete voi e dall'altra detenuti».

Professionisti sempre più richiesti

Dog sitter, in Piemonte nasce il registro ufficiale

■ Un registro dei dog sitter piemontesi, per mettere in contatto più facilmente ed in modo sicuro padroni di animali e chi pratica questa professione con le giuste competenze, fondamentali alla luce di una crescente richiesta del servizio. Si tratta dell'elenco regionale dei dog sitter, istituito dalla Regione Piemonte su proposta del consigliere regionale e capogruppo, Paolo Ruzzola e con la condivisione dell'assessore al Benessere Animale, Chiara Caucino.

In Piemonte sono circa qualche migliaia i professionisti che operano nel settore, con circa 2500 dog sitter "ufficiali" ed un vasto sommerso. L'elenco avrà quindi funzione ricognitiva, ma garantirà alle famiglie che sempre più spesso, per ragioni lavorative, hanno necessità di un aiuto per portare a spasso i propri cani, alti standard di

professionalità, spesso un'assicurazione e garanzia di saper condurre correttamente gli animali anche delle razze più grosse o «mordaci».

«Lo scopo dell'elenco regionale - spiega il capogruppo di Forza Italia e promotore della delibera, Paolo Ruzzola - è di offrire ai proprietari di animali da compagnia i nominativi dei soggetti professionalmente e debitamente formati, che in Italia si stima siano circa 54mila, e in Piemonte circa 2500. Abbiamo voluto quindi assicurare al consumatore la garanzia di affidare i propri animali d'affezione a dei professionisti riconosciuti. Esprimo profonda soddisfazione e riconoscenza per la Giunta che ha sostenuto la mia proposta di legge». Possono presentare istanza di inserimento nell'elenco le imprese e le ditte individuali di cui al codice Ateco 96.09.04 con attività pre-

valente di dog sitter e regolarmente iscritte alla Camera di commercio. Costituiscono requisito per l'iscrizione all'elenco l'assenza di precedenti penali per delitti contro gli animali ed il conseguimento presso strutture accreditate di attestati di idonei corsi di formazione non inferiori a sessanta ore comprensive della parte teorica e del tirocinio o, alternativamente, la qualifica di educatore cinofilo, di istruttore cinofilo e di addestratore riconosciuti dall'Ente nazionale della cinofilia italiana.

Con il provvedimento, l'obiettivo della Regione è quindi proprio quello di mettere ordine in un settore in crescita che era però diventato «terra di nessuno» offrendo ai piemontesi più certezze nella scelta del professionista al quale affidare il proprio «migliore amico». Non solo: nelle intenzioni del-

la Regione c'è il fatto che l'istituzione di questo registro possa spingere chi oggi svolge il mestiere in maniera «improvvisata», senza una preparazione specifica, ad acquisire i requisiti per iscriversi, aumentando la possibilità di acquisire la fiducia dei potenziali clienti. «Il mio obiettivo dichiarato fin dal primo giorno - spiega l'assessore regionale al Benessere Animale, Chiara Caucino - è quello di permettere alle famiglie di poter gestire anche uno o più animali, senza dover rinunciarvi per ragioni lavorative. Comprendo che molti siano restii a lasciare il proprio cane a persone di cui non si conosce la professionalità e pertanto penso che questo registro faciliterà l'incrocio fra domanda e offerta, favorendo proprio chi, per ragioni professionali, durante il giorno non può seguire direttamente il proprio amico a quattro zampe».

■ Con l'Eurovision come volano, il turismo nel 2022 in Piemonte è ripartito, è tornato ai numeri del 2019 e rispetto a quelli è addirittura aumentato. «Dopo un anno e mezzo di malattia siamo tornati sui mercati esteri» spiega il presidente di VisitPiemonte Beppe Carlevaris.

«Tolto i primi mesi ancora difficili, da aprile grazie soprattutto all'Eurovision, la stagione è decollata con il 43% di arrivi e il 45% di pernottamenti in più rispetto a 2021» spiega Carlevaris. Anche se il confronto più significativo va fatto con il 2019, con 4,7% di arrivi e un 7,5% di pernottamenti in più rispetto al 2019, ovvero prima della pandemia.

Buone anche le prospettive sulla stagione invernale 22/23, basate sulle analisi fatte tramite interviste sulle prenotazioni online e secondo le quali il Piemonte è tra le mete più gettonate dagli italiani: «Il 47% degli intervistati indica il Piemonte come destinazione scelta, l'8% di questi ha affermato che sarà sicuramente in Piemonte e il 39% ha detto probabilmente ci sarà. Possiamo dire che in Piemonte non ci sono più le mezze stagioni dal punto di vista turistico».

Per la maggior parte degli intervistati sarà una stagione con vacanze di tipo più breve, come ad esempio un weekend lungo, in strutture alberghiere e B&B. Calano le propensioni per le case private. I turisti italiani in arrivo saranno per lo più da Emilia Romagna, Sicilia e a scalare dalle regioni più vicine.

«La campagna neve 2023 servirà a spingere le nostre montagne e i voucher vacan-



L'OTTIMISMO DEL SETTORE

Turismo, anche in inverno continua la crescita

La ripresa è realtà: ad aprile e ottobre +40% rispetto al 2021. Superato anche il 2019 pre Covid

za - annuncia il direttore Alessandro Zanon -. Sci di fondo, ciaspole, sci alpinismo, sarà una montagna da vivere a 360 gradi, speriamo nevichi al più presto. Anche perché da quest'anno il treno che collega Parigi a Bari, farà tappa anche a Bardonecchia».

«Il nostro obiettivo è di spingere il più possibile il reparto turismo, come? Con un'azione sempre più integrata di territori» così l'assessora Vittoria Poggio presentando il piano strategico messo in atto dalla Regione Piemonte. «Nel 2019 l'incidenza in percentuale sul PIL del Pie-



monte era del 7%, oggi è del 7.4%. Una notevole crescita della risposta all'offerta turistica piemontese».

Il Piano strategico concordato con tutti i soggetti si basa su tre pilastri: turismo outdoor, sostenibilità ambientale, innovazione.

«Abbiamo predisposto 6 milioni di euro alle strutture ricettive ed extralberghiere, di cui 3 milioni per gli interventi che rafforzano le strutture di accoglienza in termini di servizi (e-bike, colonnine ricarica) e di microedilizia (efficientamento energetico)».

Altra misura messa in campo dalla Regione è quella sulla valorizzazione delle strade di montagna: «Con 850 mila euro di risorse abbiamo portato avanti 16 interventi che fanno riferimento ai territori con la fortuna di avere delle strade storiche. Interventi che coinvolgono territori di Cuneo, Biella, Vercelli e VCO».

Infine, 1.2 milioni di euro investiti per i voucher vacanza: «Per ora sono stati venduti 9 mila notti e più di 500 pacchetti che riguardano le escursioni».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle Assicurazioni
N. 3 LUGLIO - AGOSTO 2022 | € 5

Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione
Il sodalizio si è riunito a Roma per il 3° Congresso Ordinario Nazionale in occasione del primo decennio di attività. Vincenzo Cirasola è stato riconfermato alla presidenza

DIECI ANNI DI ANAPA: "RIPARTIAMO DALLA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO"

AIBA, SI CAMBIA
Flavio Sestilli è il nuovo presidente per il triennio 2022-2025. Rinnovati i organi direttivi dell'associazione

PARLA COME ASSICURI
Indagine Ivass sul livello di conoscenza dei prodotti assicurativi: gli italiani non raggiungono la sufficienza

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



PATEK PHILIPPE
GENEVE



ORA UNIVERSALE REF. 7130R
OGNI TRADIZIONE HA UN SUO INIZIO

 **Rabino 1895**
Corso Nizza, 10 · 12100 Cuneo · tel. 0171 69 28 26
rabino@rabino1895.it

SI TERRÀ IL 23 GIUGNO 2023, 2.800 I POSTI DISPONIBILI

Dopo un anno di stop torna la Granfondo Fausto Coppi

Cuneo torna terra di grande ciclismo: attesi partecipanti da tutta Europa

Roberto Formento

Si apriranno lunedì 21 novembre, le iscrizioni alla 34ª edizione della Fausto Coppi, una delle Granfondo ciclistiche più longeve d'Italia. L'evento torna dopo un anno di stop, pausa che aveva fatto trepidare gli appassionati: ma il 25 giugno 2023 si tornerà in sella, ed in gara, sulle straordinarie strade del Cuneese. Come da tradizione, due i percorsi - Granfondo e Mediofondo - eccezionalmente duri, motivanti ed affascinanti, con il Fauniera vera e propria "ciliegina sulla torta". Vediamoli nel dettaglio.

LA GRANFONDO

177 km per più di 4 mila metri di dislivello: non sono molte le Granfondo in Italia così dure, difficili, competitive, fascinate. Il percorso della Granfondo si divide da quello della Mediofondo già alle porte di Cuneo. Dopo aver percorso il viadotto Soleri si svolta verso Busca; dopo 30 km di pianura si affronta la prima salita della giornata, quella che conduce al santuario di Valmala, in Valle Varaita: 9,6 km di lunghezza con un dislivello complessivo di 740 metri (pendenza media 8%, massima 14%) per arrivare alla quota finale di 1.380 metri.

Appena il tempo di prendere fiato transitando per Rossana e Dronero, dopo il passaggio sul ponte del Diavolo è già tempo di affrontare la seconda erta del giorno: uno strappo di 10 km verso la Piatra Soprana e la Valle Grana con picchi al 14% per circa 10 km.

Scesi in Valle Grana, il percorso della Granfondo si riunisce a quello della Mediofondo, per affrontare assieme la salita regina della competizione aspettano: il colle Fauniera. Lunghezza totale 22,3 km, per un dislivello complessivo di 1.689 metri, con pendenza media all'8% e massima al 14%: una gran bella sfida contro se stessi. Il percorso prosegue come descritto nella Mediofondo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo. C'è poi ancora la Madonna del Colletto, che con i suoi 7,3 km di lunghezza (8% di pendenza media, 13% la massima) conduce a quota 1.304. Poi, verso Valdieri e Borgo San Dalmazzo, il ritorno a Cuneo.

LA MEDIOFONDO

Anche il percorso della Mediofondo è di tutto rispetto, con i suoi 111 km per più di 2.500 metri di dislivello. Il percorso parte da Cuneo, in piazza Galimberti e si dirige verso la Valle Grana, passando per Caraglio. Dopo 20 km dalla



partenza ecco il Fauniera, che rappresenta l'appuntamento clou dell'evento. In cima, il paesaggio maestoso, lascia presto spazio ad una lunga discesa, che conduce a Demon- te, in Valle Stura, a pochi km di distanza dalla seconda ed ultima salita del percorso, quella verso Madonna del Colletto. La successiva disce-

sa porta in Valle Gesso a Valdieri e di qui a Borgo San Dalmazzo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo.

I COMMENTI

«Cuneo è una terra di grande ciclismo e La Fausto Coppi è un evento molto atteso dagli appassionati - commentano Davide Lauro e Emma



Mana, organizzatori dell'evento cuneese -. Dopo un anno di stop abbiamo raccolto l'invito di tanti amici a riproporre la Granfondo. Siamo convinti che tutti insieme, noi organizzatori, i nostri partner, gli enti pubblici e privati che ci supportano, potremo offrire ai ciclisti provenienti da tutto il mondo un evento che è simbolo dell'outdoor e della passione per le due ruote che caratterizza la nostra provincia».

«Per Cuneo e il territorio il ritorno de La Fausto Coppi è una ottima notizia - aggiunge il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero -. Ringrazio gli organizzatori per questo rinnovato impegno; abbiamo dato subito sostegno e lavorato perché questa amata manifestazione potesse tornare a Cuneo e sulle nostre montagne. La Fausto Coppi è tante cose insieme: di certo sport e pro-

mozione del territorio, ma anche occasione di incontro tra ciclisti di tutto il mondo, che trovano qui l'opportunità di mettere in campo la loro passione».

ISCRIZIONI E PROGETTI

Come da tradizione, i posti disponibili per la Fausto Coppi sono 2.800. Sono aperte (esclusivamente con la formula online, per cui si può consultare il sito www.faustocoppi.net) sino al 21 giugno. Questi i costi: 50 euro fino al 31 dicembre; 60 euro fino al 30 aprile; 70 euro fino al 21 giugno. È inoltre possibile iscriversi al costo di 120 euro (sono 200 i posti in totale) partecipando così al progetto "Salviamo le strade di montagna", non solo per partire in prima fila, ma soprattutto per aiutare la manutenzione dei percorsi dove transita l'evento.

SANITÀ CUNESE

Certificazione di Qualità al S. Croce e Carle

Nei giorni scorsi alcune Strutture dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo sono state sottoposte ad una verifica da parte di valutatori esterni per ottenere il rinnovo della Certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Scopo di questa certificazione è di dare assicurazione, con un adeguato livello di fiducia, che le Strutture coinvolte operino nel rispetto dei requisiti previsti dalla norma.

"Nella sostanza - spiega il Direttore Generale Elide Azzan - significa mettere al centro delle proprie attenzioni le esigenze degli utenti, impegnarsi per migliorare continuamente la qualità delle prestazioni e verificarne il raggiungimento, avere un sistema di rilevazione delle anomalie per una loro tempestiva soluzione e possedere strumenti di valutazione dei rischi in tutte le fasi di attività, nell'interesse dei pazienti e delle altre parti in causa. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a conseguire l'ottimo risultato, che ci consente di mantenere il livello di eccellenza raggiunto negli anni con l'impegno di tutti."

I certificatori hanno attestato il superamento della verifica senza riscontrare non conformità né maggiori né minori e hanno evidenziato che tutti i processi organizzativi oggetto di verifica sono altamente presidiati e orientati ad un miglioramento costante. Durante la verifica sono state evidenziate esclusivamente alcune raccomandazioni, quale contributo alla crescita continua dell'organizzazione nel suo complesso, per migliorare ancor più l'evoluzione del Sistema Qualità, conseguita grazie alla collaborazione attiva del personale delle Strutture coinvolte nella certificazione e di una serie di servizi di supporto, in particolare la Funzione Qualità Aziendale.

Le Strutture certificate sono le seguenti: Anatomia e Istologia Patologica, Ematologia, Farmacia Ospedaliera, Immunematologia e Medicina Trasmfusionale, Medicina Nucleare.

Camera di commercio

Firmato un primo accordo per una strategia comune di cooperazione europea

La firma è stata preceduta da una presentazione dell'EURO CIN, Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E) Le Alpi del Mare/Les Alpes de la Mer. Questa organizzazione, nata nel 1994 su iniziativa della Camera di commercio di Cuneo, Imperia e della CCI Nice Côte d'Azur, può diventare un prezioso strumento per sostenere le economie dei territori transfrontalieri e sviluppare strategie comuni nel quadro della cooperazione transfrontaliera ed europea. La Camera di Commercio Riviere di Liguria-Imperia, La Spezia Savona, la Camera di Commercio di Cuneo, la Chambre de Métiers et de l'Artisanat Provence-Alpes-Côte d'Azur, la Chambre d'Agriculture Alpes-Maritimes e la Chambre de Commerce et de l'Industrie Nice Côte d'Azur hanno firmato martedì 15 novembre 2022 il primo accordo di cooperazione a favore dello sviluppo economico dei rispettivi territori e delle loro imprese. L'accordo, della durata di due anni, poggia sulla comunione di obiettivi economici e di interessi che lega Italia e Francia. Imprenditori, artigiani, commercianti e agricoltori di entrambi i lati della frontiera si trovano ad affrontare cambiamenti simili negli stessi settori di attività: turismo, servizi, commercio, tecnologia e innovazione e artigianato. Aree fondiarie, vie di comunicazione e infrastrutture di trasporto efficienti, nuove esigenze le-



gate allo sviluppo sostenibile e una rinnovata offerta formativa sono tutte sfide da affrontare. In questo contesto, lavorare insieme per consolidare la cooperazione è naturale e necessario.

L'obiettivo è quello di individuare delle azioni che rafforzino la competitività e contribuiscano alla modernizzazione del tessuto economico locale nei seguenti ambiti:

- Economia e occupazione: fondario e pianificazione territoriale, clima e transizione ecologica, mobilità sostenibile, creazione di imprese nell'ambito di green economy, blue economy, economia circolare e turismo;
- Sostegno alle attività produttive (prodotti tipici) attraverso strumenti innovativi;
- Servizi nell'ambito di istruzione, sanità, Silver Economy e della pro-

mozione di servizi itineranti o da remoto;

- Realizzazione di progetti comuni cofinanziati dai programmi europei per favorire lo sviluppo economico;

• Avvio della messa in rete degli attori pubblici francesi e italiani nel quadro dei trattati internazionali. Per Jean-Pierre SAVARINO, Presidente della CCI Nice Côte d'Azur: «In un contesto europeo in cui la cooperazione transfrontaliera svolge un ruolo fondamentale, le sfide economiche sono affrontate a livello locale, regionale e transfrontaliero, con i vicini che condividono gli stessi problemi e le stesse aspirazioni. Le affinità italo-francesi determinate dalla storia, dalla geografia e dalla cultura sono evidenti. Sta a noi individuare nuove opportunità di sviluppo e di crescita

per la nostra regione italo-francese e per i suoi cittadini.»

Per Mauro GOLA, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «Oggi abbiamo firmato un accordo molto importante tra partner che già in passato hanno condiviso azioni e progetti nell'ambito della precedente programmazione europea. E con grande soddisfazione che ho apprezzato la totale convergenza di intenti dei firmatari dell'accordo verso l'attualizzazione dell'Eurocin Geie, nato nel 1994, al fine di renderlo uno strumento concreto e operativo per declinare sui territori le strategie dell'Unione Europea.»

Per Enrico LUPPI, Presidente della CCI Riviere di Liguria-Imperia: «La firma dell'accordo riflette la volontà delle imprese di realizzare un'osmosi tra le rispettive esperienze, aspirazioni e progetti, per scambiare buone pratiche e valori comuni con l'obiettivo di creare, tra Italia e Francia, un unico spazio europeo attrattivo. Questo accordo supera i confini amministrativi, proponendosi di costruire, idealmente, un unico bacino di imprenditori, un crogiolo di professionalità e competenze che vada oltre le differenze linguistiche e legali. È con questa convinzione che la Camera di Commercio Riviere di Liguria si impegna a lavorare e a contribuire alla visione transfrontaliera ed europea.»

Diego Pistacchi

■ Troppo facile screditare un locale con recensioni false e negative se non addirittura diffamatorie. Troppo facile per Google fare spallucce e dire che ognuno ha il diritto di dire di essersi trovato male in un ristorante. La rete non è un luogo in cui si è liberi di fare ciò che si vuole a danno di altri.

La sentenza del tribunale di Genova è quantomai innovativa e destinata ad aprire una strada. E la vittoria di Hostaria Ducale, il ristorante genovese che ha avuto il coraggio di sfidare Google, farà da apripista per tanti altri locali di livello colpiti duramente di recente da un'ondata di recensioni palesemente false. Tra la primavera e l'estate era partito un vero e proprio attacco nei confronti di molti locali liguri che nel tempo si erano conquistati ottimi riscontri sulle migliori guide e nei commenti degli stessi clienti che li avevano visitati. Hostaria Ducale, locale genovese inserito nella Guida Michelin, in quella dell'Espresso e, ancora nelle settimane scorse, al ventiduesimo posto della classifica «50 Top Italy» per la Cucina d'Autore della guida dei migliori ristoranti italiani, aveva immediatamente presentato ricorso d'urgenza, chiedendo a Google di rimuovere queste recensioni palesemente false e diffamatorie. La risposta era stata un'alzata di spalle, un rifiuto motivato dal fatto che, ad avviso della società, quei messaggi risultavano conformi alle linee guida del motore di ricerca.

Da qui la causa che il Tribunale di Genova ha risolto con un interessante provvedimento che ha integralmente accolto la richiesta di rimozione *inaudita altera parte*. Il giudice ha infatti stabilito che «in tema di responsabilità degli hosting provider (quale è Google Ireland) la Suprema corte stabilmente statuisce che la responsabilità derivante dallo svolgimento di attività di hosting sussiste in capo al prestatore di servizi di rete che non abbia provveduto all'immediata rimozione dei contenuti illeciti» e pertanto, nel caso di specie, Google «usando l'ordinaria diligenza, ne avrebbe potuto facilmente riconoscere la falsità, provvedendo quindi autonomamente alla loro eliminazione».

La falsità delle recensioni era dunque facilmente individuabile, ma Google ha preferito lasciare in rete i commenti denigratori. Un comportamento che ha portato al provvedimento di condanna, tra l'altro passato in giudicato, quindi ormai neppure più appellabile. Google non solo dovrà rimuovere le recensioni in questione, ma è stata chiamata a pagare un'importante somma a titolo di spese legali: «Il contegno di Google laddove ha ommesso di rimuovere dette recensioni a fronte della richiesta stragiudiziale della ricorrente si appalesa illegittimo e potenzialmente foriero di danni risarcibili», ha scritto il giudice.

«Quanto deciso dal Tribunale rappresenta un'importante vittoria contro un colosso del web che ha ritenuto di

L'OMBRA DEI RICATTI DIETRO L'ATTACCO AI MIGLIORI LOCALI

I ristoranti liguri battono le false recensioni di Google

Hostaria Ducale ottiene dal tribunale la condanna del colosso che si era rifiutato di rimuoverli i commenti



mantenere attivi sulla propria piattaforma commenti gravemente lesivi dell'immagine commerciale di Hostaria Ducale - commenta Enrico Vinelli, legale rappresentante del locale di salita San Matteo -. Ho dato mandato all'avvocato Manuel Macrì di Genova, esperto in diritto civile e commerciale, che ci ha assistito in questa importante battaglia, di agire anche in via risarcitoria contro Google».

Una battaglia importante anche per tanti altri locali



VITTORIA STORICA Hostaria Ducale di Enrico Vinelli (in alto) ha battuto Google

danneggiati da questo fenomeno che la scorsa estate aveva colpito duramente la categoria. Altri ristoranti liguri di prestigio avevano inoltrato esposti alla polizia

postale. Si erano mossi, tra gli altri i titolari del «Paolo e Barbara» di Sanremo, referenziato dalla guida Michelin da 32 anni di fila, i colleghi de «Il Giardino del Gusto» di Ven-

timiglia, di «Casa Buono» sempre nell'entroterra di Ventimiglia e del «Salvo Cacciatori» di Imperia, il cui titolare è il presidente di Fipe Confcommercio, il «Voltala-

carta» di Genova, dello chef Maurizio Punto, a sua volta inserito nella guida Michelin.

Un caso clamoroso che aveva portato addirittura all'intervento della Regione Liguria. A Google aveva scritto direttamente l'assessore al Turismo Gianni Berrino, oggi senatore: «Ritengo doveroso tutelare l'immagine di importanti aziende di una categoria che molto ha patito a causa del covid e che si vede danneggiata da azioni che appaiono scorrette e fraudolente - si leggeva nella protesta di Berrino -. Ferma restando la piena libertà di scrivere i pareri e le recensioni che ognuno vuole, mi pare che in questo caso si tratti di pareri 'falsi' e, quindi, di un'azione con finalità oscure che penso sia nell'interesse di tutti condannare».

Anche di fronte a questo autorevole intervento, Google aveva continuato a lasciare in rete le recensioni diffamatorie. Oggi la sentenza ottenuta da Hostaria Ducale suona come una rivincita per tutti i ristoratori liguri che si sono visti combattere con l'unica arma a disposizione di chi non è evidentemente in grado di contestare la qualità dell'offerta. Resta invece aperto il mistero sul «movente» di questa raffica di recensioni. Ovviamente ipotesi tutte da provare che arrivano fino al dubbio che ci possa essere un ricatto non subito dai ristoratori dietro questa raffica di false recensioni.

PIANA E RUSSO FIRMANO LA PETIZIONE

Regione al fianco di Coldiretti per dire «no» ai cibi sintetici

■ Gli esponenti di Regione Liguria si schierano con forza al fianco di Coldiretti nella battaglia contro l'impiego dei cibi sintetici e la su produzione in Italia. La petizione lanciata dall'associazione di categoria, pienamente in linea con la preoccupazione espressa tra l'altro dai pediatri italiani, incassa l'adesione del vice presidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura, Alessandro Piana, che ha firmato negli uffici regionali il manifesto programmatico proposto da Coldiretti: «Vogliamo ribadire come Regione Liguria, e non possiamo pertanto che essere d'accordo con Coldiretti, il no al cibo prodotto in laboratorio», spiega Piana. Alla sua firma si è aggiunta quella della consigliera regionale di Fratelli d'Italia Veronica Russo che ha firmato la petizione promossa da Coldiretti per dire No al cibo sintetico. «Sostengo con grande convinzione Coldiretti nel suo obiettivo di promuovere una legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione in Italia del cibo prodotto in laboratorio. Ho firmato, e invito tutti a farlo, per difendere i nostri allevamenti e l'intera filiera del cibo Made in Italy», ha dichiarato la consigliera.

A GIUDIZIO ANCHE 26 STUDENTI AIUTATI

A processo il prof che suggeriva gli esami di economia su whatsapp

■ Andranno a processo il professore di liceo e 26 studenti di Economia dell'Università di Genova accusati di copiare agli esami proprio grazie ai suggerimenti dell'insegnante. Processo che però inizierà tra due anni, l'8 ottobre 2024. Il pubblico ministero Francesco Cardona Albini ha disposto la citazione diretta a giudizio. Secondo l'accusa, il docente aiutava i ragazzi suggerendo le risposte degli scritti via WhatsApp e scrivendo le tesine per loro. Le indagini erano partite a marzo dell'anno scorso. In un primo momento erano stati indagati l'allora insegnante delle superiori all'Eugenio Montale e oggi dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Prà, Luca Goggi, e 22 studenti. Nel corso delle indagini il numero è arrivato a 30, ma dopo la chiusura delle indagini il pm ne ha stralciati tre.

Tra i giovani a giudizio anche i figli di alcune importanti famiglie genovesi, imprenditori e manager, dirigenti pubblici e politici. Secondo

quanto ricostruito dalla procura e dalla finanza, l'insegnante da casa sua suggeriva via WhatsApp alcune risposte d'esame agli studenti. In più, scriveva loro le tesine alla fine del ciclo triennale.

I finanzieri avevano trovato il professore a casa sua, cellulare in mano, mentre suggeriva ai propri ragazzi le risposte degli esami. Fra questi Ragioneria, Statistica, Economia della Mobilità Urbana, Politica Economica e Finanziaria. Nel frattempo un militare si era «infiltrato» in una sessione d'esame, e aveva avuto la conferma di come stavano andando davvero le cose. Gli episodi contestati sono avvenuti fra il 2018 e il 2019: sempre secondo gli inquirenti, ogni ora dedicata alla scrittura delle tesi costava 35 euro.

Si tratta del secondo clamoroso «scandalo» che ha travolto in pochi mesi l'Ateneo genovese dopo quello dei concorsi pilotati da alcuni prof.

— Il progetto di Asl3 Aprirà entro il 2023, insieme sanità e sociale

Prima pietra della Casa di Comunità Valpolcevera e Vallescrivia

■ Posata ieri mattina la prima pietra della Casa della Comunità Asl3 destinata ai cittadini di Valpolcevera e Vallescrivia. Si apre quindi il cantiere che avrà il compito di ristrutturare l'ex Edificio Trucco, a seguito dell'aggiudicazione della gara nel mese di agosto, per arrivare ad aprire entro il 2023. «L'inizio dei lavori di questa casa di comunità con la ristrutturazione dell'edificio ex Trucco ha avuto grande impulso grazie agli interventi del Pnrr - ha detto l'assessore alla Sanità di regione Liguria Angelo Gratarola - L'apertura prevista l'anno prossimo andrà a soddisfare i bisogni sanitari non urgenti su un ampio territorio con la vera medicina di prossimità. Portare la media e bassa com-

plexità fuori dai grandi ospedali sui territori è la sfida dei prossimi anni». Secondo l'assessore comunale alle Politiche Sociali Lorenza Rosso «la nuova struttura offrirà a tutti i residenti del Municipio Valpolcevera e dei Comuni della valle Scrivia un'offerta completa di servizi improntati sulla presa in carico multidisciplinare». Luigi Carlo Bottaro, direttore di Asl3, ha raccontato com'è nato il progetto. «Il percorso è partito a giugno del 2019 con l'approvazione dello studio di fattibilità da parte di Regione Liguria, percorso che nonostante il Covid non si è mai fermato. Con oggi effettuiamo un passaggio fondamentale che in un anno ci consentirà di attivare uno snodo essenziale per la salute

dei cittadini di Valpolcevera e Vallescrivia. Vorrei sottolineare come questa nuova realtà nasce grazie a un accordo interistituzionale - tra Asl3, Regione, Comune di Genova, Città Metropolitana - ma anche a un patto tra istituzioni e parti sociali con il coinvolgimento diretto del Municipio della Valpolcevera, dei sindaci del distretto 10 e dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil». Nella Nuova Casa della Comunità troveranno spazio le attività e i servizi distrettuali e sovradistrettuali ora presenti in via Bonghi (es. Cup, specialistica ambulatoriale, anziani, disabili, consultorio, Ufficio di Prossimità del Tribunale di Genova, ecc.), alcuni servizi presenti in altre sedi sul territorio del Distretto 10 come la

Medicina Legale. Le novità sono rappresentate da: Punto Unico di Accesso (Pua) per accoglienza e assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale; ambulatori diagnostica strumentale avanzata dotati di apparecchiature di ultima generazione; ambulatorio «Piccole Urgenze» (codici bianchi) con finalità di alleggerimento del flusso di persone ai pronto soccorso ospedalieri; sportello antiviolenza di genere; uffici e ambulatori Ats (Ambito Territoriale Sociale) con finalità di interconnessione tra ambiti socio-sanitari e socio-assistenziali. La superficie totale è di circa 4.300 metri lordi, e vi troveranno impiego 164 operatori sanitari con un'utenza prevista di 1.200 persone al giorno.

LA SQUADRA DI ASL3 CON GLI STUDENTI DI TEGLIA

Smartphone-dipendenti: gli specialisti in aiuto dei genitori angosciati

Il progetto di educazione ai corretti stili di vita del professor Testino si arricchisce di nuovi temi

Monica Bottino

■ Alzi la mano chi fra i genitori di bambini e adolescenti non è preoccupato perché il figlio o la figlia stanno troppo tempo davanti allo smartphone. Fatte salve rare eccezioni, i giovani sono molto legati alla tecnologia che li rende, tuttavia, schiavi di comportamenti stereotipati se non addirittura pericolosi. Così, ancora una volta, a dare una mano nella gestione di quella che è talvolta una dipendenza, arriva la squadra formata dal professor Gianni Testino, gastroenterologo e direttore del centro alcolologico di Asl 3 con Patrizia Balbinot, operatrice sociosanitaria e responsabile dei gruppi di mutuoaiuto, programmi di continuità e formazione caregiver. Nell'ambito del Progetto Educazione a Corretti Stili di Vita curato proprio dal Centro Studi del Centro Alcolologico Asl3, si inserisce il nuovo tema relativo ai problemi correlati all'uso degli smart-



Smartphone e pericoli: se ne può parlare con gli esperti Gianni Testino e Patrizia Balbinot

phone in quanto ritenuti possibile causa di danni psicofisici. «Le generazioni più giovani utilizzano gli smartphone per una varietà di attività come lo studio, l'intrattenimento, l'accesso a Internet o ai social network e la comunicazione sociale - spiega il

professor Testino - L'uso del cellulare è diventato convenzionale nella nostra vita e ha introdotto cambiamenti nelle nostre attività e abitudini quotidiane, ma la scienza ci dice che l'uso improprio di tali dispositivi è causa di danni internistici, come per esem-

pio la sindrome metabolica, psicologici e può indurre anche dipendenza. Senza contare che l'uso improprio è causa di possibili problematiche di ordine sociale». Di qui la necessità di affrontare il problema prima che si presenti, con progetti di prevenzione. «Abbiamo deciso in accordo con la Associazione "Media Educazione Comunità", del Friuli Venezia Giulia, di proporre un patto d'alleanza fra genitori e figli per il corretto utilizzo dello smartphone - continua Testino - Può essere un momento di riflessione fra genitori e figli per l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità». Ecco quindi il «contratto» che è stato condiviso dalla dirigente dell'Istituto comprensivo di Tegli a Genova, Maria Elena Tramelli, ma che è adottabile da qualsiasi scuola interes-



sata. T a l e patto è a disposizione di tutti i genitori interessati, ma ne scriviamo accanto il contenuto. Per chiarimenti o suggerimenti si può scrivere a Patrizia Balbinot (Centro Studi del Centro Alcolologico - patrizia.balbinot@asl3.liguria.it - Tel. 010-5552769) o Roberta Caviglia (Istituto Comprensivo di Tegli - robertacaviglia@ictegli.edu.it)

Il «contratto» genitori-figli

■ Cara/o...

Io e Te abbiamo deciso che è tempo di utilizzare lo smartphone. Uno strumento utile, ma che nello stesso tempo può creare diversi problemi (anche gravi), a me e a Te.

Ti sto dando una grande fiducia perché il contratto con la compagnia telefonica lo firmo io e quindi per ogni eventuale uso improprio sarò io a risponderne.

Pertanto Ti propongo di firmare un contratto. Ti propongo un'alleanza per usarlo al meglio. Prima però leggi bene alcune informazioni e regole:

1) quando viene pubblicato qualsiasi contributo, si accetta la possibilità che vi rimanga per sempre 2) è come scrivere con un "pennarello indelebile": in caso di dubbi, non bisogna mai pubblicare per evitare problemi con la giustizia o per evitare di essere ricattati 3) non scrivere mai dati personali o fotografie 4) non fidarti mai di chi dice di esserti amico o ti dice di conoscere qualche tuo parente o amico 5) nel dubbio parlane sempre con me

Regole:

1) scegliamo insieme la password

2) scegliamo insieme le app da installare

3) ad una certa ora della sera dovrai spegnerlo. Ricordati che il compito principale di questo strumento è comunicare con i tuoi genitori o altre persone fidate in caso di bisogno o utili consigli 4) quando sei a scuola o quando studi spegnilo

5) quando sei in compagnia o a tavola spegnilo. Non è elegante quando parli o sei in compagnia di altre persone guardare il cellulare

6) per gioco e per altre attività di comunicazione decidiamo insieme quanto tempo dedicare 7) non utilizzarlo mai per diffondere messaggi o immagini di altri. Potrebbero creare danno o rovinare la vita a ragazzi come te che vogliono vivere una vita sana e serena

8) se devi dire qualcosa a qualcuno non essere vigliacco diglielo di persona e non per iscritto, quasi ti volessi nascondere

9) In caso di non rispetto del contratto Ti ritireremo lo smartphone e ne riparleremo 10) se lo rompi o lo danneggi, sarà tua cura trovare il modo di ripararlo utilizzando i soldi della paghetta o facendo in casa dei lavori utili

.... anche noi genitori impareremo insieme a Te ad utilizzarlo al meglio e sicuramente faremo qualche pasticcio ma ne valuteremo le esperienze positive e in caso di imprevisti negativi con serenità li affronteremo e li risolveremo insieme.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

monge[®]
Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

LE CROCCHETTE NON SONO TUTTE UGUALI! PROVA MONGE MONOPROTEIN



1

Perché sono ricette formulate con **una sola fonte proteica animale**.

2

Perché sono **alimenti completi** in grado di fornire tutti i nutrienti essenziali.

3

Perché favoriscono la corretta gestione delle **specifiche esigenze alimentari**.

4

Perché sono **alimenti altamente digeribili** grazie alla carne fresca.

Prova il **MIX FEEDING MONGE**.
Abbina la stessa proteina animale:
secco di giorno e umido la sera.

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food